

■ TRAVERSETOLO ■ MONTECHIARUGOLO ■ VAL D'ENZA



**VINCITORI** Da sinistra la squadra piacentina dei «Dove osano gli sgombri», prima nel torneo Appassionati, e la squadra dei «Comu la fazzu la sbaju», prima nel torneo Consolazione Appassionati

# Torneo Nel fascino di Campora lo spettacolo del green volley

Trentuno squadre e centinaia di giocatori al torneo di pallavolo sull'erba organizzato dalla Pro Loco. Due giorni di partite all'ultima schiacciata giocate in un clima goliardico tra amicizia e allegria

■ **CAMPORA** Sarà per lo scenario, sarà per il clima di amicizia, sarà per il livello tecnico delle innumerevoli partite, ma ad ogni edizione il torneo di green volley che si gioca a Campora si conferma sempre più un appuntamento graditissimo per tutti i giocatori ma anche per i numerosi appassionati che salgono fino a Campora per vedere della bella pallavolo.

Al torneo della pallavolo sull'erba, giunto quest'anno alla edizione numero 28 con 31 squadre partecipanti, ha regnato come sempre quel clima di amicizia e allegria che accomuna tutti i partecipanti. Evidente a fine torneo la soddisfazione degli organizzatori, i ragazzi della Pro Loco Campora. «Ogni anno ci chiediamo se, dopo 28 anni consecutivi, dobbiamo ancora continuare ad organizzare il torneo. Ma quando arrivano i ragazzi, con le loro sacche, le loro magliette colorate, e, soprattutto, il loro entusiasmo, ci danno la forza necessaria per continuare».

Nel torneo Open, aperto a tutti, successo dei «Civa's regaz», la squadra formata da Manuel Civa, Riccardo Scaltriti, Alessandro Batoli e Ramona Verdini. Dopo avere rimontato dal tabellone perdenti sono arrivati alla vittoria battendo la formazione reggiana dei «Raggomitolamelo», formata



**I PREMIATI** 1. I ragazzi della Pro Loco di Campora che hanno organizzato il torneo. 2. La squadra dei Civa's Regaz prima nel torneo Open. 3. Mauro Morini, classe 1953, premiato come giocatore più giovane di spirito. 4. Nicole Vasi, mvp in campo femminile. 5. Riccardo Scaltriti, mvp in campo maschile.

da Fabio Giovannelli, Davide e Paolo Caffagni e Nicole Vasi. Nel torneo Appassionati secondo successo consecutivo dei «Dove osano gli sgombri», la squadra piacentina formata da Mario Cardarelli, Nicola Lovotti, Gabriele Frino e Rossella Ghizzoni. In una combattuta finale ha sconfitto i «Mi, ti e la Iose», ovvero Iolanda Chierici, Max Cunegondi, Massimo Soncini, Andrea Amoretti, Marco Borelli e Thomas Godi.

Il torneo Consolazione Appassionati è stato vinto dai «Comu la fazzu la sbaju», formata da Riccardo Corbello, Johnatan Santini, Guido Alessio e Roberta Ravone.

Gli ambiti riconoscimenti per i migliori giocatori del torneo Open sono andati per le donne a Nicole Vasi e per gli uomini a Riccardo Scaltriti.

Gli organizzatori hanno poi allestito al volo una premiazione mirata per «il giocatore più giovane di spirito», e hanno premiato il classe 1953 Mauro Morini.

Il montepremi era composto come sempre da premi in natura: prosciutti, coppe e salami tutti molto graditi ai vincitori. Ma a tutti, indistintamente, è piaciuto quel clima che si può avvertire solo quando si sta insieme per due giorni in amicizia.

R.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Carenza idrica Colture agricole in sofferenza: la Bonifica chiede una deroga alla Regione

«Chiediamo di riprendere la distribuzione dei flussi oggi presenti in Taro»

■ **MONTECHIARUGOLO TRAVERSETOLO**

Colture agricole in sofferenza, a causa della carenza di acqua, in un'ampia area a Sud della via Emilia che comprende in particolare i territori comunali di Montechiarugolo, Traversetolo, Noceto, Medesano e Fornovo. A lanciare l'allarme è il Consorzio di Bonifica Par-

mense che chiede alla Regione una deroga per poter riprendere immediatamente i prelievi dal Taro. «La stagione irrigua non è ancora conclusa - scrive il Consorzio - e per questo segnaliamo la perdurante mancanza di un sufficiente quantitativo di acque disponibili a soddisfare le esigenze del comparto agricolo. Al nostro

centralino ogni giorno giungono numerose richieste di ulteriori forniture di acqua irrigua, in particolare da quegli imprenditori agricoli che producono colture d'alto pregio e ancora in corso di maturazione come il pomodoro, le orticole e i prati stabili essenziali per il foraggio utile alla produzione del Parmigiano Reggiano. L'attuale stress idrico - mette in guardia il Consorzio - potrebbe compromettere seriamente l'ultimazione della

stagione irrigua e i raccolti con conseguenti danni economici per le imprese agricole. Le piogge dei giorni scorsi, infatti, non hanno regalato alcun sollievo alle zone più sofferenti e sono cadute per lo più a macchia di leopardo in modo disomogeneo rispetto all'estensione dei terreni interessati dalla carenza. Da qui la necessità impellente di proseguire nella distribuzione dei flussi di risorsa idrica, distribuzione che non può essere soddisfatta

esclusivamente attraverso i prelievi dai pozzi, ma che ha bisogno di derivazioni più consistenti da corsi d'acqua che tutt'ora conservano visibile disponibilità di risorsa». Nell'area più in sofferenza, a Sud della via Emilia, l'unica forma di approvvigionamento irriguo è rappresentata dalle acque del Taro, in attesa dei bacini idrici di Medesano già in via di costruzione. «A questo - sottolinea la Bonifica - si aggiunge che i canali delle aree più in

difficoltà sono rimasti privi di acque visto che, in mancanza di precipitazioni sufficienti, la presa di Ramiola sul Taro è l'unica fonte di emungimento per l'intera rete di distribuzione di quell'area. Questa mancanza di risorsa idrica aumenta il rischio di danni ambientali, con probabili morie di pesce. Per questo chiediamo alla Regione un'immediata rivalutazione del Deflusso minimo vitale, in sostanza una deroga alla sospensione di prelievi che consenta di riprendere la distribuzione dei flussi oggi presenti in Taro e che tenga conto delle mutate condizioni di disponibilità di acqua presente ora nell'alveo».

C.Cal.